



Vialba, 22/4/1945

Scrivmo gli ex-interessati;
b. lo curivo

Padre,

noi che fummo per lunghi mesi fatti segno di disprezzo e d'insulti, noi che fummo lasciati in balia dei tedeschi, senza mai che alcuno del nostro governo pensasse a far riconoscere i nostri diritti di internati, (le promesse erano molte, ma i fatti non ~~sa~~ ~~no~~ sono visti) credevamo, rimpatriando di essere trattati freddamente.

A Busto Arsizio l'entusiasmo con cui ci ha accolto la popolazione e la larga offerta di doni, ci ha profondamente commossi e ci ha dimostrata la generosità di questo popolo lavoratore e no-

A Busto abbiamo compreso che il popolo ha sempre avuto nel cuore e nei pensieri i figli suoi, lontani e sofferenti.

Noi gliene siamo grati, immensamente grati.

Padre, noi vi preghiamo di porgere a tutta la popolazione di Busto i nostri più sinceri e sentiti ringraziamenti e di dire la nostra profonda riconoscenza, perchè colla sua accoglienza ci ha fatti dimenticare i patimenti e le sofferenze passate.

Busto Arsizio è un nome che avremo sempre nel cuore, perchè ci ricorda una delle più belle giornate della nostra vita.

Vorremmo poterVi dire la gratitudine che il nostro cuore prova verso i vostri fedeli, ma il sentimento è tanto grande che non ci sono parole per esprimerlo.

Al ringraziamenti uniamo i più fervidi auguri, affinché tutti possano presto rivedere e riabbracciare i loro cari lontani.

A nome dei rimpatriati ricoverati a Vialba con profonda riconoscenza ed affetto

ANGIOLINO BROZZI